

SCIAMI

coreutico corale



Lavoreremo alla costruzione di un corpo collettivo e alla descrizione di movimenti (migratori, politici, culturali...) di massa.

Lavoreremo sulla forma del coro, nella sua valenza più arcaica: un gruppo di individui rappresentante -nella Tragedia- la collettività.

Lavoreremo sul gruppo, sul fare famiglia, sull'essere insieme, sul sentirsi al contempo uno e tanti.

Partiremo -come sempre avviene nella mia pratica artistica- dal corpo, quindi arriveremo al testo/ai testi.

Nostri alleati lungo il percorso saranno: l'osservazione dal vero, lo studio di immagini (foto, quadri), l'attraversamento e l'abitazione degli spazi, la danza, le tecniche della composizione coreografica.

Sonderemo la possibilità di guidare ed essere guidati. Ci interrogheremo sulla differenza tra movimento organizzato e movimento spontaneo. Sui viaggi, le attese e le rivoluzioni dell'Uomo.

Cadremo e ci rialzeremo.

Nel tentativo di farci portavoce di qualcosa di più grande di noi.

Durante il laboratorio ci appoggeremo alle drammaturgie più disparate. Tra i molti autori possibili suggerisco la lettura di Georg Buchner "La morte di Danton" e di Matei Visniec "Occidental express".

Sena Lippi